



AUMENTO DELLE PENSIONI ANNO 2023

I NUOVI IMPORTI

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il 9 novembre 2022 il decreto, [pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 271 del 19 novembre 2022](#), con il quale determina la percentuale presuntiva della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per l'anno 2023 da applicarsi alla perequazione automatica delle pensioni a far data dal 1° gennaio 2023.

In forza di tale decreto le pensioni aumenteranno dal 1° gennaio 2023 del 7,3% per effetto dell'aumento previsionale dei prezzi al consumo.

La percentuale del 7,3% non verrà applicata su tutte le pensioni ma varierà a seconda dell'importo della pensione stessa.

Gli aumenti sono applicati per fascia d'importo: vale a dire 7,3% fino a 2.101,52 €, poi 6,57% sulla fascia da 4 a 5 volte il t.m ed infine, il 5,475% sulla fascia eccedente cinque volte il trattamento minimo.

- è pari al 100 % (di 7,3%) per gli assegni più bassi, fino a 4 volte il minimo (cioè fino a 2.101,52 euro lordi)
- del 90% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (fino a 2.626,9 euro)
- del 75% oltre questa soglia (assegni lordi oltre 2.626,9 euro)

Occorre, poi, ricordare che i pensionati con assegni non superiori a 2.692€ lordi a settembre 2022 hanno, infatti, già ricevuto un acconto del 2% da ottobre e, quindi, a gennaio 2023 avranno solo il residuo del 5,3%; in pratica, solo i pensionati con assegni superiori a 2.692 € avranno l'aumento, da spalmare sulle fasce sopra indicate, del 7,3%

Ma c'è di più: con la rata di novembre scorso l'INPS ha proceduto al conguaglio da perequazione dell'1,9% rispetto al valore dell'1,70% utilizzato in sede di rinnovo per l'anno 2022.

Qui di seguito troverete le tabelle con gli importi aggiornati dei trattamenti minimi e degli assegni sociali.



Perequazione automatica delle pensioni anno 2023

Le pensioni aumenteranno, dal prossimo mese di gennaio 2023, del 7,3% per effetto del tasso d'inflazione programmato.

Quest'anno i pensionati hanno già beneficiato del conguaglio tra l'aumento attribuito in via provvisoria sulla base del 1,7% (per l'anno 2021) ed il dato accertato in via definitiva dall'ISTAT pari all'1,9%, per cui sulla rata di pensione di gennaio 2023 non vi sarà alcun arretrato a conguaglio per la perequazione automatica delle pensioni.

Come aumenteranno le pensioni?

Pensioni al trattamento minimo, pensioni ed assegni sociali

Tipo pensione	Anno 2022 definitivo	Anno 2023
Pensione sociale	386,53 €	414,75€.
Assegno sociale	469,02€	503,26 €.
Trattamento minimo	525,38 €	563,73€.

Pensioni superiori al "minimo"

Per le pensioni superiori al trattamento minimo l'aumento sarà così erogato:

- 7,3 % (aliquota intera) sulle pensioni di importo mensile sino a fino a euro € 2.101,52 (quattro volte il trattamento minimo al dicembre 2022)
- 6,57% (90% dell'aliquota intera di aumento) sulla fascia di pensione di importo mensile eccedente 2.062,23 € e fino a 2.626,9 € (cinque volte il trattamento minimo al dicembre 2022);
- 5,475 % (75% dell'aliquota intera di aumento) sulla fascia di pensione di importo mensile eccedente 2.626,9 €



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"